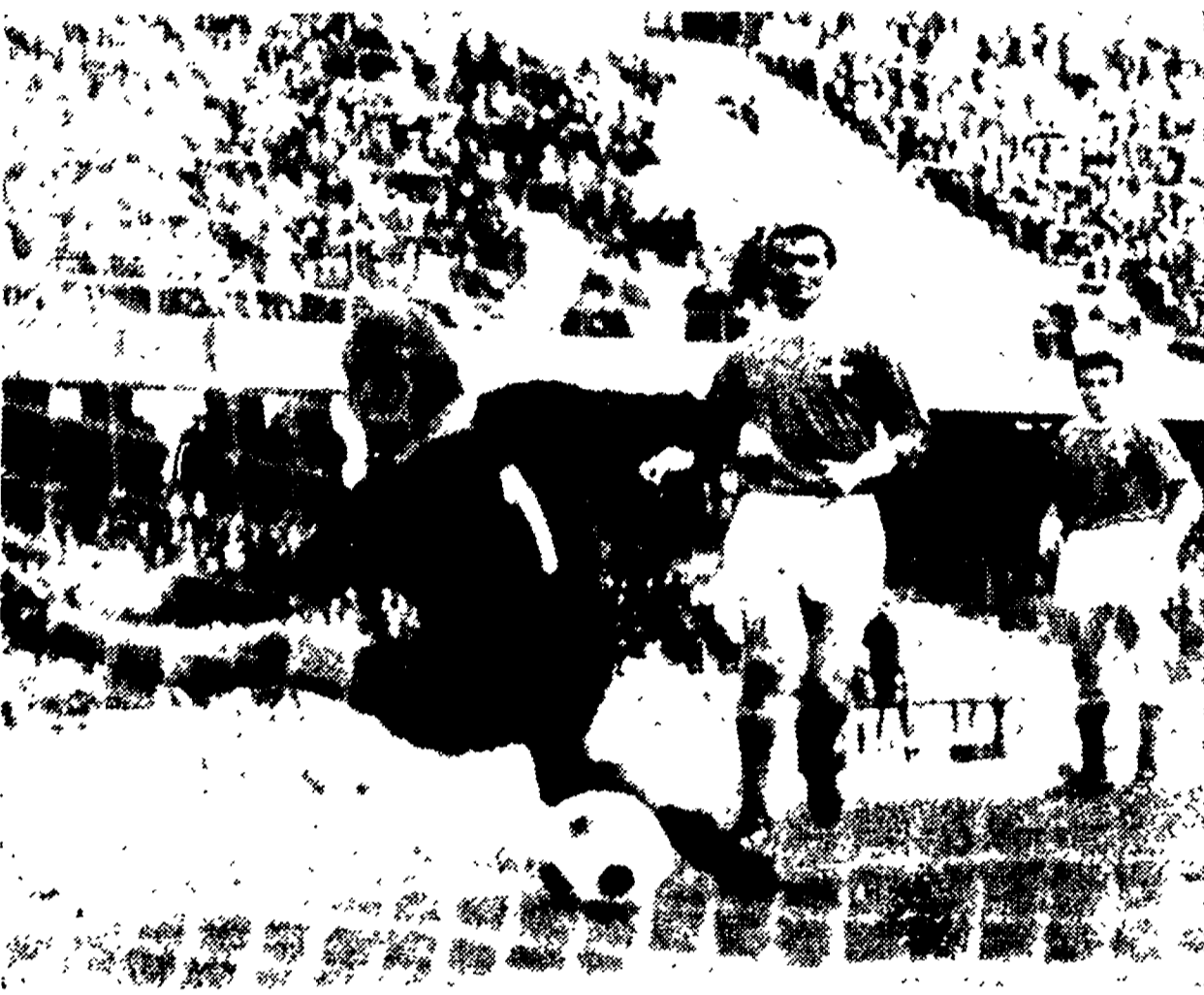


SERIE B

Il Genoa «formato Campatelli» non sbaglia un colpo
Delusione a Modena: i «canarini» in gravissima crisi

Il secondo tempo particolarmente veloce ha assicurato un 2-0

Vittoria netta, ma sofferta
dei rossoblù sul Novara



GENOVA-NOVARA — Il secondo gol dei rossoblù realizzato da Brambilla (fuori quadro).

MARCATORI: Rivara al 31' e Brambilla al 36' del s.t. GENOVA: Grossi, Cacciari, Ferrari, Bassi, Rivara, Di...
NOTE: Giornata di sole con vento di tramontana. Ammottiti Gasperini e Fumagalli per scorrettezze. Angoli 2-2 (2-1) per il Genoa. Spettatori paganti 10.880 con un incasso di 12.145.200 lire. Antidoping per i numeri 1, 5, 7.

Brambilla si è rivelato la chiave di volta per la conquista del centro campo e l'uomo che ha continuato a rifornire i suoi compagni di linea. Un Genoa deciso, ben inquadrato, è stato in grado di superare per il meglio gli stessi suoi squilibri. Con Locatelli quasi sempre lontano dal centro delle azioni e Perini che si intestardiva in inutili quanto infruttuosi dribbling ai danni di Udovitch, perdendosi regolamenti, gli scambi con gli attaccanti per scorrettezze. Angoli 2-2 (2-1) per il Genoa. Spettatori paganti 10.880 con un incasso di 12.145.200 lire. Antidoping per i numeri 1, 5, 7.

Dopo lunga astinenza, vittoria sul Catania (2-1)

Raggio di sole a Potenza

MARCATORI: Vetrano (P) al 44' del primo tempo; Fara (C) al 10'. Cappellaro (P) al 14' della ripresa. POTENZA: Pezzullo; Bongiovanni, Roselli, Battistodi, Zanon, Claudi; Pagani, Venturilli, Cappellaro, Carli, Vetrano. CATANIA: Rado; Strucchi, Buzzacchera; Teneggi, Montanari, Valani; Volpato, Fara, Vitali, Gavazzi, Trombini. ARBITRO: Carminati di Milano. NOTE: Terreno pesante e temperatura rigida. Il Potenza ha schierato nel ruolo di libero Battistodi ed ha arretrato Vetrano alla sinistra, l'esclusione di Rado e lo spostamento di Pagani sulla destra, hanno dato al gioco d'attacco più scioltezza e più incisività. In difesa Vetrano, ma si combatte. Il Catania, a sua volta, ha lasciato il campo «Viviani» con l'o-

nore delle armi. Dopo un primo tempo piuttosto guardingo, sull'10 il Potenza ha abbandonato lo schieramento prudente ed ha condotto avanti alcune travolgenti azioni che hanno sfociato rapidamente nella squadra di casa. Volpato, Gavazzi e dietro, a centro campo, Teneggi, sembravano impareggiabili. La sicura classe degli ospiti si è scontrata però con l'ostinata volontà del padrone di casa che alla fine, pur durando per tre quarti, l'ha spuntata. La prima rete è venuta per il Potenza al 44', per merito di Vetrano; Claudi recupera una palla respinta dalla difesa catanese e centra. La palla sembra destinata a perdersi sul fondo, ma Vetrano allunga la gamba all'indietro e ne corregge la traiettoria con il tacco. Il portiere, sorpreso,

assistito impotente allo spettacolo della palla che si adagia lentamente nel sacco. Nel secondo tempo il Catania sale in cattedra, ed al 10 pareggi con Fara, che può tranquillamente tirare a rete dopo che Gavazzi ha con una finta frastornato la difesa potentina. La replica del Potenza, che ha un'ottima elaborata azione e numerosi passaggi al limite dell'area, Carli imbocca Cappellaro che, sfruttando l'unico spiraglio libero, batte imparabilmente Rado con una palla a fili di pelo. Il Catania non si dà per vinto e continua nello stesso modo. Il Potenza fa muro ed il risultato non cambia. Per il Potenza i migliori sono stati Bongiovanni, Cappellaro e Vetrano; per il Catania Gavazzi, Volpato e Teneggi.

Il Padova passa agevolmente al Braglia (2-1)

La prima sconfitta casalinga ha confermato la pochezza del Modena

MARCATORI: Morelli (P) al 32' del primo tempo; Morelli (P) al 7'; Camozzi (M) al 23' della ripresa. MODENA: Atiani; Vellani, Bardaro, Frezzi, Borsari, Franzini; Damiano, Camozzi, Consolo, Toro, D'Este. DAL CORRISPONDENTE MODENA, 21 gennaio

parte di gran spinta e al 1' Bertossi deve intervenire su Damiano, ben lanciato da Toro. Pronto risposta degli ospiti con Vigni, il quale si distacca abilmente fra tre difensori, ma il suo tiro è parato a terra da Adani. All'8, Vigni, ennesimo lancio di Toro che pesca Damiano, questi a Consolo il quale, da ottima posizione, sciupa banalmente calcando sul fondo. Il Modena insiste. Toro, che si mantiene costantemente in posizione molto più avanzata del solito, si rende artefice di accaniti duelli con il pur bravo Vigninetti, il quale tuttavia deve quasi sempre lasciare via libera alla mezzala modenese. Purtroppo, i fattori si invertono per gli altri attaccanti, sempre in balia di Sereni e compagni. Risultato: scarsi e nessun rilievo gli interventi di Bertossi; qualche angolo in favore del Modena e niente più.

In campo opposto invece, Adani è spesso chiamato al lavoro da Vigni, Morelli, Lanciprima. Il Padova infatti col passare dei minuti si fa sempre più autoritario. Con le spalle al sicuro e con Fraschini e Lanciprima lucidissimi, si capisce subito che prima o poi saranno grattacapi per i padroni di casa. Il primo guaio arriva al 32': bella triangolazione Vigni-Morelli-Fraschini con tiro di quest'ultimo da distanza ravvicinata che Adani, in uscita, respinge come può; riprende Morelli e la rete è fatta. La reazione del Modena è blanda: nessun tiro dei propri attaccanti riesce a raggiungere la porta di Bertossi. Ripresa. I canarini non fanno neanche in tempo ad orientarsi che Adani deve chinarsi per la seconda volta. Siamo al settimo, il solito Vigni pianta il suo angolo custode e dal limite sinistro dell'area serve a mezz'altezza l'accurato e libero Morelli che di testa insacca. Il pubblico non ha neanche più la voglia di fiocchiare. Per il Modena questa volta è proprio fatta. I soli Toro, Franzini, Borsari e Vellani trovano la forza di reagire e la loro abnegazione viene giustamente premiata al 23' con la rete di Camozzi, propiziata dal solito Toro.

Luca Dalora

CALCIO PANORAMA

Table with columns for Serie A and Serie B, including results and classifications for various teams like Atalanta, Fiorentina, Lazio, etc.

DAL CORRISPONDENTE MODENA, 21 gennaio

Mancava solo la prima sconfitta interna per completare il triste calendario dei canarini sulla strada che porta alla Serie C. La modesta formazione di casa, dopo aver resistito mercoledì all'assalto del Lazio, nulla ha potuto oggi contro la forte e quadrata compagine patavina che meritamente ha violato l'imballabilità del Braglia con una doppietta dell'intraprendente Morelli.

Il Modena, sceso in campo con l'identica formazione di quattro giorni fa ha riconfermato ancora una volta la sua pochezza. Il solo Toro — oggi il migliore in senso assoluto — ha cercato di rimediare in qualche modo alle numerose falle. La sua classe e il suo spirito agonistico non hanno approdato ad alcun risultato, poiché il «lungo» del cliente non è mai stato compreso dai compagni di linea che apparivano dei veri alfabeti. In molte occasioni il capitano canarino si è provato a suggerire con tocchi da maestro la trama da svolgere ma ogni volta che la sfera giungeva ai vari Damiano, Consolo, Camozzi, D'Este, la trama si ingarbiava irrimediabilmente dando modo ai diligenti difensori biancorossi di cancellare dalla propria area e senza troppa fatica tutto ciò che di golubbi appariva.

Ecco il Modena che dirigenti incapaci sono riusciti a portare al limite del fallimento, non solo tecnico ma anche morale, visto che anche oggi buona parte degli atleti non ha saputo fare altro che trotterellare per il campo come se la partita non li riguardasse. Oltre Toro, i soli Borsari, Franzini, Vellani e il portiere Adani hanno fatto il loro dovere.

La compagine patavina, contro un simile avversario, ha letteralmente dominato; forte a centro campo, con il trio composto da Visentin, Fraschini e Lanciprima, ha avuto in Vigni e Morelli due punterossissimi e sempre pronti a impegnare il bravo Adani.

IL PUNTO SULLA SERIE C

Empoli, sorpresa finale?

Nel girone A della Serie C ancora una giornata pro Como. Mentre i lariani vincevano ad Alessandria (il trionfo della squadra grigia è ormai un vero e proprio caso, non essendovi spiegazioni plausibili per il rovinoso rotolare dell'Alessandria verso la quarta serie) il Piacenza si faceva bloccare in casa dalla Triestina sino 0-0 ed Udinese e Verbania erano costrette al pareggio casalingo rispettivamente dalla Biellese e dal Padova, cioè ad opera di due compagni del fondo classifica. Se si aggiunge che la Pro Patria, in piena crisi, si faceva sconfiggere in casa dal sempre più strambo Rapallo, è facile arguire come a Como abbiano più di una ragione per essere soddisfatti. E' dunque questo, dopo tanta attesa, l'anno del Como? E' ancora presto per rispondere, ma è certo che i lombardi sono avviati sulla strada buona e hanno più di un motivo per sperare di mantenere saldamente il primo posto. Da sottolineare la progressiva avanzata del Savona, il quale si sta ormai avvicinando al gruppo di testa. Doveva essere — nel girone B — la giornata in cui le esecutrici della Sambenedettese sarebbero salitate addosso alla capolista, approfittando della difficilissima trasferta della squadra adriatica in quel di Prato. Invece è stata proprio la «Samb» a concludere il turno nel modo più positivo conquistando nella città della lana un pareggio che vale oro. E poiché nello stesso tempo lo Spezia perdeva ad Empoli, l'Arezzo era nettamente superato dal Siena nel classico «derby» toscano, la Torres usciva sconfitta dal campo di Ascoli (mentre la sola Maceratese, pareggiando a Massa, riusciva, fra le squadre di testa, a mantenere il passo), ecco che la Sambenedettese si rafforza al comando. Non solo, ma fra gli inseguitori la situazione è mutata. Infatti ora un quintetto — Spezia, Arezzo, Maceratese, Cesena ed Empoli — segue a due lunghezze la prima della classe. E in questo quintetto troviamo una delle favorite della vigilia, il Cesena, e una squadra che può senz'altro essere definita la rivelazione del torneo, l'Empoli, quell'Empoli che sembra tornato ai fasti di un tempo e che potrebbe anche rappresentare la sorpresa finale per tutti. Nel girone C pareggio della Ternana a Crotona, vittoria casalinga del Taranto, inopinato pareggio della Casertana, vittoria del Cosenza e del Lecce; sconfitta della Salernitana. Niente di nuovo, tutto sommato, se si eccettua il passo falso della Casertana. La Ternana prosegue così la sua marcia tranquilla mentre l'unico pericoloso antagonista della compagine umbra si conferma essere il Taranto. Novità invece sul fondo, dove il Siracusa appare in netta ripresa. La squadra siciliana è anzi ormai vicina al gruppo delle penultime e, di questo passo, potrebbe abbandonare assai presto il titolo di candidata alla quarta serie che sembrava, sino a quindici giorni fa, non riuscisse più a scrollarsi di dosso. Carlo Giuliani

Bobby Beamon MIGLIORA IL MONDIALE «INDOOR» DI SALTO IN LUNGO

KANSAS CITY, 21 gennaio. L'americano ventunenne Bobby Beamon ha stabilito la migliore prestazione mondiale di salto in lungo «indoor» con la misura di m. 8,25 nel corso della riunione internazionale di atletica leggera svoltasi a Kansas City. Il long jumper Beamon (altezza metri 1,90, peso chilogrammi 72 e 500) ha realizzato la sorprendente prestazione al suo secondo tentativo battendo il precedente limite che apparteneva al sovietico Igor Ten Orsianian con m. 8,23. Beamon ha preceduto il connazionale Ralph Boston (8,23), il quale era stato già battuto dal giovane americano una settimana fa a Los Angeles. Lo stesso Beamon aveva raggiunto la misura di m. 8,12. Boston ha partecipato anche alla gara delle 600 yards ad ostacoli giungendo secondo in 2'4" alle spalle di Roger Newstead (2'11"). Questi i vincitori delle altre prove principali: miglio: Jose Odigos (Cec. 4'14"); due miglia: Kerry O'Brien (Aust.) 8'58"; asta: William Barrett (USA) m. 4,87.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

Table showing the three groups of Serie C, including team names and match results for Girone A, B, and C.

I progetti nella «combriccola» di Nencini

Adriano Durante vuole vincere a Sanremo, Roberto Ballini a Livorno

ROMA, 21 gennaio. La comitiva dei ciclisti della Max Mayer, composta dal direttore sportivo Gastone Nencini e dai corridori Durante, Ballini, Ancanaro, Sgarbozza, Galbo, Fantinato, Franzini, Neri, Stefanoni, Cucchiotti, Michelotto, Guaiazzoni, si è sciolta ieri a Roma dandosi appuntamento per il 29 gennaio a Marina di Massa, dove riprenderanno la preparazione collettiva. Dopo una decina di giorni trascorsi a Laigueglia la «combriccola» di Nencini è calata a Roma dove in una Teulada ha posato per la «Tri-Via». Poi ognuno se ne è andato a casa per proseguire gli allenamenti individualmente fino al giorno della nuova adunata. Quest'anno il ciclismo professionistico non lancia nomi nuovi. Il blocco «olimpico» non consente passaggi al professionismo. Tutto lascia prevedere perciò che l'anno prossimo sarà un anno in cui le vicende del ciclismo ripeteranno con insistenza i nomi dei campioni celebrati l'anno passato. Di questi campioni nella Max Mayer non ce ne sono. C'è invece un certo Adriano Durante. Già, proprio lui, il velocista che non vince più le volate. Ma a sentire Adriano, c'è da credere che fra poco si dovrà dire «il velocista che non vinceva più le volate», perché la sua iniezione e chiara: quest'anno vuol tornare al successo e non esclude neppure successi clamorosi. La preparazione di Durante è stata fino ad oggi puntigliosa, attenta, «ale da far ritenere che il trevigiano guardi a Sanremo con ferrea determinazione. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se sarà così, con una squadra alle spalle e con un po' d'esperienza in più, oltre ai piazzamenti per i quali mi distinsi l'anno scorso, dovrebbe venire anche qualche vittoria». Zaccanaro e Galbo sono altri due tipi che già hanno imparato la via della vittoria e se anche in questa stagione dovessero tagliare per primi qualche traguardo la corsa non meraviglierebbe certamente nessuno. A questo punto le premesse già basterebbero per prevedere che la squadra di Nencini non sarà alle corse della stagione la cenerentola chiamata a far naufragio. Ma c'è addirittura un altro ragazzo, poco conosciuto in verità, dal quale la sapienza di Nencini può cavare fuori molto. Alludiamo a Roberto Ballini che, lasciato libero dalla Filotex, è stato con entusiasmo accolto da Nencini. «Io non ho programmi particolari», ha detto Sgarbozza da noi sollecitato a parlare. «L'anno scorso ho reso dal principio alla fine della stagione e quest'anno spero di fare altrettanto. Se